



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: SC 2019: ASSISTENZA IN PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Aree d'intervento:

1. Disabili
2. Adulti e terza età in condizioni di disagio
3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Si descrivono di seguito gli obiettivi generali e specifici del progetto.

Il progetto ha come obiettivi generali la:

- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Sulla base imprescindibile degli obiettivi di cui sopra, il progetto persegue anche obiettivi specifici legati alla sede di realizzazione delle attività previste. Di seguito il dettaglio:

1. COMUNE DI ALBIATE – SEDE 35978

L'obiettivo primario è offrire dei servizi alle persone anziane e disabili per migliorare le loro condizioni di vita. Le attività di assistenza a casa (dalla consegna del pasto, al fare la spesa assistita e altre attività di socializzazione) e di trasporto sono finalizzate a promuovere il benessere e l'integrazione sociale della persona anziana o disabile, a prevenirne l'emarginazione e la solitudine per non dover ricorrere a ospedalizzazioni o a ricoveri in strutture apposite.

Gli interventi sono mirati a aumentare l'autonomia del disabile e dell'anziano con piccole ma indispensabili attività volte a migliorare le condizioni di queste persone fragili e a stimolarle nella relazione con gli altri.

La presenza del volontario consentirà di incrementare le potenzialità dei servizi, migliorando la qualità degli interventi e dando la possibilità di aumentare il numero degli utenti: si auspica di aumentare il numero di minori, anziani e disabili che usufruiscono del servizio di trasporto o di consegna del pasto a domicilio.

I servizi proposti hanno come scopo ultimo aumentare la coesione sociale per affrontare l'isolamento e l'abbandono delle fasce più deboli della società, innanzi tutto portando la propria comunità a essere consapevole delle proprie situazioni di fragilità, ma anche tessendo



una serie di relazioni di prossimità (dal vicino di casa, alla cassiera, al farmacista...) per far fronte all'emarginazione. Famiglie e utenti devono sentirsi parte di una comunità accogliente per alleviare la propria fatica nell'affrontare le proprie difficoltà.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 700 ore per implementare il servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili, in questo modo sarà possibile aumentare la gamma degli interventi assicurando anche aiuto nell'approvvigionamento dei beni essenziali (alimenti, farmaci, ausili o presidi sanitari, ricette, appuntamenti con strutture sanitarie e diagnosi e cura); per organizzare e gestire meglio il trasporto di minori, anziani e disabili;
- circa 300 ore per rendere più efficace il servizio di segretariato, dedicando più tempo al monitoraggio e alla pianificazione degli interventi; consentendo all'assistente sociale di avere più tempo da dedicare all'ascolto dei casi e al disbrigo delle relative pratiche amministrative; migliorando l'accoglienza e l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini più deboli di qualsiasi area di fragilità e incrementando le attività di informazione/comunicazione/ promozione dei servizi offerti alla cittadinanza.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Aumentare gli interventi assistenziali rivolte a anziani, disabili e minori

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono dell'assistenza domiciliare (SAD): 22 (18 anziani e 4 disabili)	n utenti che usufruiscono dell'assistenza domiciliare (SAD): 25
n. di interventi relativi all'assistenza domiciliare: 1 intervento (cura della persona)	3 interventi (2 aggiuntivi: aiuto nella spesa e rapporti con presidi sanitari)
n. utenti che usufruiscono della consegna del pasto a domicilio: 22 (18 anziani e 4 disabili)	n. utenti che usufruiscono della consegna del pasto a domicilio: 25
	Aumentare il tempo a disposizione per sincerarsi dell'assunzione del pasto e per offrire all'anziano o al disabile un momento relazionale
n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto: 26 (12 anziani, 8 disabili e 6 minori)	Garantire continuità al servizio anche in periodi di assenza dei volontari del territorio.

Obiettivo 2: Migliorare i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali a favore dei cittadini

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che accedono annualmente all'Ufficio Servizi Sociali: circa 400	Velocizzare i tempi di intervento per i singoli casi e ridurre i tempi di attesa allo sportello
	Diffusione della conoscenza dei servizi erogati tra la popolazione
	Monitoraggio più puntuale dei servizi erogati



2. COMUNE DI BARLASSINA – SEDE 75430

In generale il progetto vuole potenziare e migliorare i servizi offerti a disabili, anziani e minori in situazione di fragilità o disagio e migliorare la comunicazione dell'ufficio con gli utenti e diminuire il tempo di attesa per chiedere informazioni o per accedere ai servizi stessi. Per quanto riguarda gli anziani e disabili si intende organizzare e gestire al meglio gli accompagnamenti nei presidi sanitari o in strutture educative (scuole, CDD, ...), per andare incontro ai bisogni degli anziani e disabili non autonomi nel trasporto e sollevare famiglie dall'impegno dei trasporti e dall'accompagnamento. L'accompagnamento permette all'anziano o al disabile di non essere solo all'interno degli enti di cura o di altro tipo, ma di essere seguito durante le visite, le terapie e altre attività educative, qualora sia necessario.

Gli interventi sui minori che vivono una situazione di disagio hanno come obiettivo l'integrazione dei bambini e dei ragazzi nell'ambiente in cui vivono (soprattutto la scuola): nello specifico l'aiuto nello studio diventa un'occasione per veicolare l'integrazione con i pari e per far fronte alla dispersione scolastica, che in situazioni di disagio è un rischio reale. Per i bambini stranieri seguiti in classe lo scopo è, anche in questo caso, di integrare il minore straniero attraverso la conoscenza della lingua e il rapporto con i compagni.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 400 ore per l'organizzazione e la gestione degli accompagnamenti degli anziani e disabili;
- 400 ore per le attività connesse al servizio: studio dei casi, valutazione e realizzazione degli interventi e affiancamento dei minori stranieri in aula
- 200 per attività di ufficio per migliorare la comunicazione con i possibili utenti e di ridurre i tempi di attesa.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi.

Obiettivo 1: Migliorare l'autonomia delle persone anziane e disabili nel territorio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto/accompagnamento: 20 tra anziani e disabili	<i>Potenziamento del servizio e incremento del numero dei trasportati del 10%</i>
	Affiancamento dell'utente non solo durante il trasporto ma anche nello svolgimento di tutte le attività burocratiche connesse (es. registrazione, accettazione)
	Continuità del servizio anche in periodi di assenza dei volontari del territorio
n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti a domicilio: 10 (7 anziani e 3 adulti in difficoltà)	n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti a domicilio: 12



Obiettivo 2: Aumentare l'integrazione di minori con disagio tra i pari e nell'ambiente in cui vivono

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono di supporto allo studio a domicilio: 15 minori in situazioni di disagio (scuola primaria e secondaria di primo grado)	n. utenti che usufruiscono del supporto allo studio: 20
n. utenti che usufruiscono di supporto allo studio a scuola: 4 bambini stranieri	Supporto più individualizzato dei minori per migliorare la loro integrazione fra pari e nella scuola
n. utenti disabili che usufruiscono di supporto al Centro Estivo: 2	Supporto individualizzato per coinvolgere e seguire al meglio gli utenti disabili
n. utenti seguiti dal Progetto Giovani: 10 minori adolescenti	n. utenti seguiti dal Progetto Giovani: 15 minori adolescenti

Obiettivo 3: Sviluppare un rapporto efficace tra cittadino e servizi offerti dall'Ufficio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che accedono annualmente all'Ufficio Servizi Sociali: oltre 200	Riduzione dei tempi di attesa allo sportello
	Diffusione della conoscenza dei servizi erogati tra la popolazione
	Comunicazione più efficace con gli utenti o i possibili utenti

3. COMUNE DI BERNAREGGIO – SEDE 121609

Il progetto intende migliorare i servizi di trasporto offerti a disabili, anziani, minori e persone in situazione di fragilità o disagio, offrire un sostegno a tutte le persone in difficoltà nelle piccole attività quotidiane e migliorare l'efficienza dei servizi, fornire un accesso più rapido e informato o ai servizi socio-assistenziali messi a disposizione dal Comune.

Per il servizio di trasporto, sia occasionale che continuativo, l'obiettivo è aumentare il numero utenti che possono usufruire dell'accompagnamento verso luoghi di terapie, centri diurni, scuole, e garantire una maggiore sicurezza durante il trasporto.

I servizi di cura offerti a anziani, disabili e persone in situazioni di disagio tendono a migliorare la qualità della vita degli utenti stessi:

La consegna dei pasti domicilio agli anziani ha come obiettivo la riduzione dei tempi di attesa degli utenti e l'ampliamento del numero degli stessi e il monitoraggio della situazione a casa degli utenti;

L'assistenza educativa al minore disabile durante il centro estivo vuole migliorare il livello di attività fornita alla persona in condizioni di disagio;



- le attività legate all'affiancamento durante le visite mediche o le piccole commissioni quotidiane (andare in farmacia, in posta, in banca, ecc) hanno come finalità aiutare nell'autonomia quotidiana persone anziane o in difficoltà.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 500 ore per l'organizzazione e la gestione dei trasporti degli anziani, dei disabili, dei minori e di utenti in situazioni di difficoltà;
- 300 ore per di affinamento e assistenza: consegna pasti a domicilio, assistenza minori disabili al centro estivo, aiuto nelle piccole commissioni quotidiane;
- 200 per attività di ufficio per migliorare la comunicazione con i possibili utenti e di ridurre i tempi di attesa.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi.

Obiettivo 1: Potenziare i trasporti continuativi e occasionali rivolti a minori, disabili, anziani e persone con difficoltà

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori disabili o in condizioni di disagio che usufruiscono del servizio trasporto: 10	Consolidamento e garanzia del servizio anche in assenza di volontari
	Aumento del tempo a disposizione di ogni utente
	Maggiore sicurezza durante il trasporto
	Possibile incremento degli utenti in condizioni di disagio che richiedono il trasporto sociale del 10%
n. minori dai 3 ai 10 anni che usufruiscono del servizio scuolabus: 36	Maggiore sicurezza durante il trasporto
	Maggiore qualità del trasporto che diventa in un'occasione di socializzazione tra pari
n. anziani, disabili, persone in condizioni di disagio che usufruiscono del servizio di trasporto e accompagnamento in presidi sanitari o soci-educativi: 90, di cui 25 disabili	Consolidamento e garanzia del servizio anche in assenza di volontari
	Aumento del tempo a disposizione dell'utente per essere meglio seguito in tutto l'iter, non solo nel tragitto, ma anche nell'accompagnamento fino agli ambulatori o nei luoghi di socializzazione.
	Possibile aumento del servizio di trasporto e accompagnamento in presidi sanitari o soci-educativi (se richiesto dal territorio) fino a un max del 10%



Obiettivo 2: Rafforzare servizi di cura per persone disabili e anziane in difficoltà

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. anziani che usufruiscono dei pasti a domicilio: 8	Possibile aumento del numero di pasti da erogare se richiesto da nuovi utenti: fino a 10 Ottimizzazione dei tempi di consegna
n. anziani coinvolti dall'accompagnamento nelle piccole commissioni: 5	Incremento del numero delle commissioni svolte durante la settimana Miglioramento delle condizioni di solitudine degli anziani seguiti Possibile aumento del numero di utenti coinvolti: fino a 7
n. disabili che usufruiscono di un'assistenza durante il Centro Estivo: 1	Supporto individualizzato per coinvolgere e seguire al meglio l'utente disabile

4. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA – SEDE 120587

In generale l'obiettivo è potenziare i servizi, per fornire informazioni complete in merito ai diritti, prestazioni e modalità di accesso ai servizi erogati; per facilitare il sostegno alle famiglie, all'infanzia e all'adolescenza; per promuovere attività di prevenzione verso situazioni di emarginazioni e di rischio, l'integrazione sociale, la collaborazione e lo spirito di solidarietà a livello comunale, territoriale e con gli enti del terzo settore al fine di aumentare il livello di efficacia delle prestazioni rese all'utenza.

In generale il progetto intende potenziare i servizi rivolti ad anziani e disabili, per sollevare le famiglie da alcune difficoltà, per educare a una maggiore integrazione e per far fronte alle condizioni di parziale autonomia e solitudine.

Gli interventi sui disabili intendono offrire una più ampia risposta alle richieste di trasporto in supporto delle famiglie grazie ad una più ampia disponibilità oraria data dal servizio del volontario. Nello specifico per i minori disabili seguiti a scuola, si vuole garantire la possibilità di integrarsi nel gruppo classe in orario scolastico e nel gruppo di coetanei durante le attività extrascolastiche (centro estivo).

In relazione alle attività rivolte agli anziani, l'obiettivo generale è favorire la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio, evitando il ricorso improprio a ricoveri in strutture per anziani. Per quanto riguarda la consegna dei pasti a domicilio, si vuole potenziare il servizio e curarne meglio l'organizzazione e gestione, incrementando il numero delle consegne, ottimizzando anche i tempi di consegna del pasto caldo per una maggiore qualità del servizio. Con l'accompagnamento nelle piccole commissioni, si intende implementare il servizio, non solo curandone meglio l'organizzazione e incrementando il numero delle commissioni svolte, ma trasformandolo da mera assistenza pratica ad attività di compagnia e di relazione.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:



- 200 ore per l'organizzazione e la gestione del trasporto disabili;
- 250 ore per l'assistenza dei disabili a scuola e al centro estivo;
- 250 ore per la consegna pasti a domicilio;
- 200 ore l'assistenza anziani nelle piccole commissioni;
- 100 per attività di ufficio per migliorare la comunicazione con i possibili utenti e di ridurre i tempi di attesa.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi.

Obiettivo 1: Agevolare l'integrazione e la socializzazione delle persone disabili (minori e adulti)

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
N. Utenti disabili che usufruiscono del trasporto sociale: 4, 2 adulti e 2 minori	N. Utenti disabili che usufruiscono del trasporto sociale: 6
	Miglioramento dell'organizzazione e della pianificazione anche in assenza dei volontari del territorio
N. Utenti minori disabili che usufruiscono dell'assistenza a scuola e al centro estivo: 2	Supporto più individualizzato dei minori per coinvolgerli maggiormente nelle attività e per migliorare la loro integrazione fra pari nella scuola e durante il centro estivo
N. Utenti che usufruiscono della consegna pasti a domicilio: 2	Incremento del numero di utenti se richiesto dai bisogni dei cittadini disabili
	Ottimizzazione dei tempi di consegna

Obiettivo 2: Incrementare gli interventi assistenziali a favore degli anziani

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono della consegna pasti a domicilio: 28	Incremento del numero di utenti se richiesto dai bisogni dei cittadini anziani
	Ottimizzazione dei tempi di consegna
n. utenti anziani che usufruiscono del servizio assistenza per le piccole commissioni (es. spesa, visite mediche, pagamento di bollette, ecc.): 4	n. utenti anziani che usufruiscono del servizio assistenza per le piccole commissioni (es. spesa, visite mediche, pagamento di bollette, ecc.): 6
	Incremento del numero delle commissioni svolte durante la settimana
	Miglioramento delle condizioni di solitudine degli anziani seguiti



5. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO – SEDE 36016

Il progetto intende rispondere ai bisogni delle famiglie del territorio nella cura dei minori a carico o di famigliari in situazione di difficoltà, come può essere la disabilità.

Per quanto riguarda l'assistenza ai disabili, si intende raggiungere una maggiore autonomia personale e sociale, nello specifico per i ragazzi seguiti a scuola si vuole offrire anche la possibilità di raggiungere maggiori competenze scolastiche. Pertanto l'obiettivo è aumentare la coesione sociale favorendo l'integrazione di minori e adulti disabili, attraverso azioni volte da una parte ad aumentare le loro competenze e capacità, dall'altra a educare la comunità (scolastica e non) ai valori dell'accoglienza e dell'inclusione.

L'Asilo Nido offre un servizio che accompagna i bambini (e le famiglie) verso:

- l'acquisizione di adeguati livelli di autonomia del bambino in relazione ad alimentazione, igiene, abbigliamento;
- lo sviluppo di nuove e più strutturate modalità comunicative;
- un armonico sviluppo motorio;
- lo sviluppo cognitivo attraverso la scoperta e l'esperienza dell'ambiente e della realtà circostante;
- un equilibrato sviluppo affettivo e sociale attraverso significativi contesti relazionali e momenti di incontro con figure di riferimento con gli altri bambini;
- il passaggio per il bambino dal Nido alla Scuola dell'infanzia, prevedendo incontri con le Insegnanti delle due Scuole presenti sul territorio, per meglio programmare il graduale inserimento dei bambini nelle nuove strutture.

Attraverso l'attività del volontario si intende migliorare la qualità del servizio, ponendo una particolare attenzione ai bambini in situazioni di fragilità e disagio, ed aumentare il grado di soddisfazione delle famiglie degli utenti.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 200 ore per l'assistenza dei disabili a scuola e in orario extra-scolastico, nel Laboratorio Arti Visive
- 800 ore per il servizio presso l'Asilo Nido Comunale

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Migliorare la qualità dei servizi rivolti ai minori (0-14 anni) con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e disagio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. disabili minori seguiti nelle scuole del territorio: 31 (2 Infanzia - 22 Primaria - 7 Secondaria di primo grado)	Supporto più individualizzato dei minori per coinvolgerli maggiormente nelle attività e per migliorare la loro integrazione fra pari nella scuola



n. bambini frequentanti l'Asilo Nido: 60	Migliore qualità del servizio erogato con particolare attenzione agli utenti in situazione di fragilità per garantire una maggiore integrazione
n. disabili minori seguiti nelle scuole del territorio: 31 (2 Infanzia - 22 Primaria - 7 Secondaria di primo grado)	Supporto più individualizzato dei minori per coinvolgerli maggiormente nelle attività e per migliorare la loro integrazione fra pari nella scuola

Obiettivo 2: Aumentare l'autonomia e l'integrazione delle persone disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. disabili seguiti in attività ricreative: 15	Migliore supporto alle attività creative e ludiche proposte agli utenti
	Aumento dell'integrazione delle persone disabili sul territorio

6. COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA – SEDE 134561

In generale l'obiettivo del progetto è potenziare i servizi erogati dal comune per aiutare i cittadini a affrontare situazioni di disagio e difficoltà; per prevenire, ridurre o rimuovere situazioni di emarginazioni e di rischio; per promuovere l'integrazione sociale degli utenti più svantaggiati, per accrescere la collaborazione a livello comunale e territoriale e con gli enti del terzo settore al fine di aumentare il livello di efficacia delle prestazioni rese all'utenza.

Si intende pertanto potenziare i servizi rivolti ai minori con particolare attenzione ai minori in condizioni di disagio ed emarginazione, ai disabili, alle persone anziane, per andare incontro a delle esigenze delle famiglie e per sollevarle da alcune difficoltà, per sviluppare una maggiore integrazione e coesione sociale e per far fronte alle condizioni di parziale autonomia e solitudine.

Nello specifico si intende far fronte ai bisogni di minori in difficoltà durante le attività scolastiche e garantire loro la possibilità di integrarsi nel gruppo classe; migliorare i servizi per la prima infanzia anche nell'ottica di un adeguato sostegno educativo e ricreativo ai minori, anche disabili, e promuovere l'integrazione fra le famiglie e le istituzioni e fra le famiglie stesse.

In relazione alle attività rivolte ai disabili e agli anziani, l'obiettivo generale è favorire la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio, evitando il ricorso improprio a ricoveri in strutture residenziali attraverso i servizi di trasporto sociale e di consegna pasti a domicilio. Per quanto riguarda la consegna dei pasti a domicilio, si vuole potenziare il servizio e curarne meglio l'organizzazione e gestione, incrementando il numero delle consegne, ottimizzando anche i tempi di consegna del pasto caldo per una maggiore qualità del servizio.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 200 ore per l'assistenza scolastica rivolta ai minori;



- 150 ore per l'assistenza nelle strutture educative della prima infanzia (Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia);
- 350 ore per il trasporto sociale e la consegna pasti a domicilio;
- 150 ore l'assistenza ai disabili in attività ricreative;
- 150 per attività di ufficio per migliorare l'accoglienza degli utenti e velocizzare l'iter burocratico.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Potenziare i servizi educativi e ricreativi rivolti a minori in condizioni di fragilità

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori coinvolti nella assistenza scolastica (scuola Primaria e Secondaria di primo grado): 5	<i>Aumento del numero dei minori coinvolti (se richiesto dalle scuole)</i>
	<i>Miglior supporto educativo fornito ai ragazzi in condizione di disagio anche con attività di sostegno ai compiti per facilitare il processo di integrazione e avviare una risposta integrata ai BES (Bisogni Educativi Speciali).</i>
n. minori coinvolti nella assistenza della prima infanzia (Asilo Nido e scuola Dell'Infanzia): 267 di cui un disabile	<i>Potenziamento dell'attività di assistenza al gruppo per favorire il processo di crescita e l'autonomia dei minori, con una particolare attenzione a bambini con difficoltà.</i>
	<i>Sviluppo di una maggior integrazione del bambino con disabilità all'interno del contesto comunitario.</i>
n. utenti minori disabili coinvolti in attività ricreative: 3	<i>Incremento del numero di disabili seguiti in attività ricreative da 3 a 6</i>
	<i>Aumento delle occasioni di socializzazione e di integrazione nel contesto sociale</i>

Obiettivo 2: Agevolare l'autonomia di minori, disabili e anziani

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti anziani e disabili che usufruiscono del servizio consegna pasti a domicilio: 10	<i>Ottimizzazione dei tempi di consegna</i>
	<i>Incremento del tempo a disposizione per ciascuna utente</i>
n. utenti disabili e minori che usufruiscono del servizio di trasporto sociale: 11 (7 disabili e 4 minori)	<i>Incremento sia del numero di assistiti, da 11 a 15</i>
	<i>Incremento del tempo dedicato a ciascuno trasporto</i>



Obiettivo 3: Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi offerti dall'Ufficio Servizi Sociali

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che accedono all'Ufficio Servizi Sociali in un anno: circa 210	Migliore accoglienza degli utenti
	Velocizzazione delle pratiche burocratiche
	Diffusione della conoscenza dei servizi erogati tra la popolazione e dei dati statistici connessi

7. COMUNE DI CESANO MADERNO – SEDE 121471

Obiettivo generale del progetto è quello di fornire strumenti e conoscenze funzionali per garantire l'attivazione degli interventi necessari per sostenere i processi di autonomia e integrazione delle persone in stato di bisogno.

Nello specifico per la tutela minori si intende migliorare la valutazione statistica delle problematiche e delle risorse necessarie. Per l'assistenza ai disabili si vuole migliorare la risposta alle esigenze delle famiglie e il rapporto, velocizzando la gestione delle diverse fasi della presa in carico, dalla predisposizione e programmazione degli interventi di assistenza, alla gestione operativa delle comunicazioni con famiglie e strutture. Per quanto riguarda l'assistenza agli anziani l'obiettivo è potenziare i servizi di cura e assistenza domiciliare, ottimizzando la programmazione e gestione dei casi (visite domiciliari – accompagnamenti in struttura ecc) e la predisposizione di comunicazioni a famiglie e strutture d'accoglienza.

Per le situazioni relative agli adulti in condizioni di fragilità l'obiettivo è predisporre interventi per far fronte alla situazione, in particolare si seguiranno e gestiranno gli interventi di housing sociale velocizzando la predisposizione di schede e documenti vari.

Il contributo del volontario sarà così impiegato:

- 1.000 ore per le attività gestionali, organizzative, burocratiche dell'Ufficio dei Servizi Sociali

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Potenziare l'efficacia degli interventi socio-assistenziali rivolti al cittadino sul territorio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. minori seguiti dal servizio Tutela Minori: 162, di cui 50 in situazioni di estrema fragilità (affidati in comunità, in affido, seguiti dall'assistenza domiciliare)	Incremento dell'efficienza organizzativa e gestionale degli interventi con e per gli utenti
n. disabili in carico ai servizi sociali del Comune: 300	Aumento della capacità di risposta ai bisogni degli utenti e delle loro famiglie
n. anziani in carico ai servizi sociali del Comune: circa 200	Maggior efficacia nella presa in carico e nell'assistenza degli utenti



n. adulti in condizione di fragilità seguiti dai Servizi Sociali: circa 300	Maggior solerzia nella predisposizione degli interventi da effettuare
n. cittadini che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali per avere informazioni: circa 1.000	Miglioramento dei tempi di attesa dei cittadini

8. COMUNE DI CORNATE D'ADDA – SEDE 128019

In generale il progetto intende migliorare i servizi rivolti ai cittadini. I servizi di cura e assistenza offerti a anziani, disabili e minori in situazioni di disagio tendono a migliorare la qualità della vita degli utenti stessi.

Il Servizio di Trasporto Sociale offerto a disabili, anziani, minori seguiti dai servizi sociali intende dare un sostegno a tutte le persone in difficoltà e alle loro famiglie nelle attività di cura e di assistenza che prevedono uno spostamento sul territorio. L'obiettivo è aumentare il numero di trasporti di cui gli utenti possono usufruire per recarsi verso luoghi di terapie, centri diurni, scuole, e garantire una maggiore sicurezza durante il trasporto.

L'affiancamento alle persone anziane nelle piccole commissioni (andare in farmacia, in posta, in banca, dal medico curante, ecc) ha come finalità aiutare nell'autonomia quotidiana gli utenti e favorire la socializzazione all'interno della comunità in cui vivono.

Il servizio di Scuolabus e Pedibus hanno lo scopo di accompagnare i minori presso gli istituti scolastici di riferimento, ma anche di aumentare la socializzazione tra pari e l'integrazione dei minori in situazioni di disagio.

Anche il servizio di supporto ai minori in attività ludiche e ricreative in orari extra-scolastici hanno come obiettivo la socializzazione tra pari e l'integrazione di minori in situazione di fragilità.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 500 ore per l'organizzazione e la gestione dei trasporti degli anziani, dei disabili, dei minori;
- 300 ore per interventi di cura, assistenza e socializzazione come l'aiuto nelle piccole commissioni quotidiane e il supporto alle attività ludiche ricreative rivolte a minori;
- 200 per attività di ufficio per ridurre i tempi di attesa del servizio e migliorare la comunicazione con gli utenti.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Potenziare i trasporti rivolti a anziani, disabili, minori

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti anziani, disabili e minori seguiti dai Servizi Sociali che usufruiscono del Trasporto Sociale: 10 (3	Consolidamento e garanzia del servizio anche in assenza di volontari



anziani, 3 disabili e 4 minori)	Aumento del tempo a disposizione per ogni utente per essere meglio seguito in tutto l'iter, non solo nel tragitto, ma anche nell'accompagnamento fino presidi sanitari, nei luoghi di socializzazione o strutture educative.
n. utenti minori (dai 6 ai 14 anni) che usufruiscono del servizio di trasporto (Scuolabus, Pedibus): 50	Maggiore sicurezza durante il trasporto
	Maggiore qualità del trasporto che diventa in un'occasione di socializzazione tra pari

Obiettivo 2: Agevolare i processi di socializzazione e integrazione di anziani e minori nella comunità

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti anziani che usufruiscono del servizio Piccole Commissioni: 3	Incremento del numero delle commissioni svolte durante la settimana
	Miglioramento delle condizioni di solitudine degli anziani seguiti
	Possibile aumento del numero di utenti coinvolti: fino a 5
n. utenti minori (dai 6 ai 14 anni) che frequentano gli spazi aggregativi e ricreativi: 20	Aumento delle attività di ludiche e ricreative rivolte agli utenti
	Aumento delle occasioni di integrazione tra pari

9. COMUNE DI GIUSSANO – SEDE 16161

In generale l'obiettivo del progetto è migliorare i servizi che il comune offre ai cittadini in difficoltà e che vivono una situazione di solitudine dovuta alla loro condizione di disabilità o di anzianità. I servizi sono un supporto anche per la rete familiare degli utenti che ha difficoltà a gestire le situazioni di disagio.

Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare l'obiettivo è un incremento dei minori seguiti nello spazio di aiuto compiti pomeridiano e di poter seguire alcuni di questi minori durante il centro estivo al fine di promuovere un percorso di crescita sano.

Per il Trasporto sociale si intende favorire l'accesso ai servizi e alleggerire le famiglie dal compito di dover provvedere agli spostamenti.

L'Assistenza ai disabili adulti sia nel laboratorio che nello SFA ha lo scopo di promuovere la socializzazione anche con interventi sul territorio. Per chi non riuscisse a recarsi allo spazio laboratoriale si prevede un intervento a domicilio in cui si propongono attività ludiche e ricreative.

Il Servizio di Integrazione Scolastica alunni in situazione di Handicap (SISH) è finalizzato a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione delle persone disabili inserite presso l'asilo nido, le scuole materne e le scuole di ogni ordine e grado del territorio. L'intervento presuppone l'elaborazione di un progetto educativo individualizzato, definito in



collaborazione con la scuola e i servizi specialistici di riferimento. Per il periodo estivo si pensa di inserire un maggior numero di minori disabili (attualmente 20) in soggiorni protetti di tipo residenziale o in Centri Diurni aperti sul territorio, in collaborazione con Cooperative sociali, Associazioni di volontariato od altri Enti operanti nel settore, in modo da garantire una continuità assistenziale ed educativa anche nel periodo di chiusura delle strutture scolastiche, consentendo la permanenza al lavoro dei familiari. Gli interventi sono finalizzati principalmente a favorire una migliore integrazione sociale degli interessati e un ampliamento della rete di relazioni interpersonali.

Con l'assistenza agli anziani in situazione di fragilità si intende monitorare una serie di situazioni a rischio, svolgendo anche piccoli interventi di sostegno alla vita quotidiana ad esempio l'accompagnamento per la spesa, per le visite mediche e per altre piccole commissioni, permettendo così alla persona anziana di continuare a mantenere relazioni sociali esterne alla sfera strettamente familiare.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 200 ore per il supporto ai compiti e l'affrancamento ai centri estivi di minori seguiti dai servizi sociali (ADM, Tutela Minori);
- 200 ore per il trasporto sociale di minori e disabili
- 200 ore per l'assistenza agli adulti disabili
- 200 ore per l'affiancamento dei minori disabili a scuola e durante il periodo estivo
- 200 ore per l'assistenza agli anziani

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Favorire i processi di socializzazione e integrazione di minori disabili e in situazione di fragilità nella comunità

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. di minori seguiti dell'assistenza domiciliare e della Tutela Minori: 65	n. di minori seguiti dell'assistenza domiciliare e della Tutela Minori durante lo spazio compiti: 68
	Aumento dei minori seguiti durante il periodo estivo nei Centri Estivi se richiesto dalle esigenze dell'utenza
n. minori disabili che usufruiscono del Servizio Integrazione Scolastica (dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di secondo grado) per alunni in situazione di Handicap (SISH): circa 100, di cui 20 usufruiscono di assistenza nel periodo estivo	Miglior supporto ai minori durante l'orario scolastico
	Maggior numero di utenti seguiti in soggiorni protetti di tipo residenziale o in Centri Diurni aperti sul territorio, da 20 a 25

Obiettivo 2: Prevenire la solitudine delle persone anziane e disabili sviluppando interventi volti all'autonomia e alla socializzazione

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
------------------------	--------------------------------



n. disabili adulti che frequentano il Laboratorio “Un Mondo Superabile” e il Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA): 16 (9 frequentano il Laboratorio e 7 lo SFA)	Maggiore qualità del servizio erogato con un aumento dell’autonomia degli utenti
	Alleggerimento del carico assistenziale svolto dalle famiglie
n. anziani che usufruiscono del Servizio Assistenza Anziani: 17, di cui 7 che vivono nei mini-alloggi protetti all’interno del parco di “Residenza Amica”	Maggior tempo a disposizione per ciascun anziano
	Miglior monitoraggio degli utenti assistiti

Obiettivo 3: Aumentare la mobilità delle persone disabili e dei minori in situazione di fragilità

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti disabili e minori che usufruiscono del servizio trasporto: 20.	Incremento del numero dei trasporti
	Incremento del tempo dedicato a ciascuno trasporto

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell’applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l’esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell’ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un’analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere “dal vivo” il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti “critici” della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell’Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;



- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente “attiva” del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L’intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un “Dossier” confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell’esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l’incarico di volontario su ciascun progetto;
- l’integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell’Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L’esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l’adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l’applicazione di tecniche specifiche.

In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selettori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull’indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l’obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le “regole d’ingaggio” mediante l’apposizione della firma del candidato sulla scheda come “presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività”;



- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente “attitudinali” poiché si ritiene sia *il criterio dell’attitudine alla collaborazione volontaria* la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell’attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull’attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l’attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l’esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l’incarico di volontario su ciascun progetto;
- l’integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell’Ente;
- l’obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile, del progetto e della natura stesse dell’ente che hanno individuato come sede di servizio e sull’attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all’ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L’ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l’impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l’organizzazione e i referenti della selezione.



Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti:
SI

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 16

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 16

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*): Format Helios

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI ALBIATE – SEDE 35978

Obiettivo 1: Aumentare gli interventi assistenziali rivolte a anziani, disabili e minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Consegna pasti a domicilio (anziani e disabili)	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario consegnerà con un mezzo dell'ente i pasti presso le abitazioni degli utenti che ne hanno fatto richiesta; se avranno la possibilità si fermeranno per sincerarsi dell'assunzione del pasto.
	2. Individuazione del percorso e degli orari di consegna del pasto	
	3. Prelievo dei pasti pronti presso la mensa	
	4. Consegna del pasto al domicilio e recupero dei vuoti	



2. Cura dell'utente (anziani e disabili)	1. Interventi di assistenza domiciliare	<p>I volontari si relazioneranno con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistenti Sociali, ASA, Responsabile di settore) e collaboreranno con loro nelle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche.</p> <p>In particolare faranno compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative) agli anziani, per farli sentire meno soli e non abbandonati dalla comunità.</p> <p>In base alle sue competenze e alla progressiva conoscenza degli utenti, il volontario potrà dare un contributo attivo nelle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione di specifici interventi di supporto domiciliare per anziani e disabili, anche minori.</p>
	2. Compagnia, socializzazione e svago presso il domicilio dell'utente	
	3. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni	
3. Trasporto sociale (anziani, disabili e minori)	1. Raccolta adesioni al servizio	<p>Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore e a seconda delle esigenze anche come autista per trasporto e accompagnamento di anziani, disabili o minori presso centri diurni o di riabilitazione o scuole o presso centri per attività ricreative o, in occasione di visite o esami medici, presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali. Il volontario preleverà l'utente presso la propria abitazione, lo assisterà, quando necessario, nei momenti di attesa presso le strutture e lo riaccompagnerà a casa.</p>
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	
	3. Accompagnamento anziani, disabili o minori presso centri diurni, scuole e strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	

Obiettivo 2: Migliorare i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali a favore dei cittadini

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione pratiche di ufficio	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	<p>Il volontario si occuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione e distribuzione di corrispondenza in entrata ed in uscita dal servizio - gestione delle telefonate
	2. Gestione di attività di front office: telefonate, accoglienza utenti, erogazione di informazioni	



	3. Pianificazione e monitoraggio dei servizi erogati	- registrazione dei riferimenti nominativi e telefonici di chi accede al servizio
	4. Predisposizione dei materiali di informazione e promozione dei servizi erogati: volantini, pubblicazioni sul sito del comune	- accoglienza gli utenti nell'ufficio del comune, per dare informazioni, per pianificare e monitorare i servizi erogati, per la connessione tra il servizio sociale del comune e gli altri servizi sociali/sanitari/assistenziali del comune e del territorio della Ats Monza e Brianza - predisposizione del materiale divulgativo di informazione sui servizi erogati - supporto a eventi o manifestazioni rivolte alla persona e promosse dall'Amministrazione Comunale anche in collaborazione con associazioni del territorio.



2. COMUNE DI BARLASSINA – SEDE 75430

Obiettivo 1: Migliorare l'autonomia delle persone anziane e disabili nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. trasporto/accompagnamento anziani e disabili	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario avrà il ruolo di accompagnatore e/o trasportatore di anziani e disabili presso centri diurni o di riabilitazione o scuole o presso centri per attività ricreative o, in occasione di visite o esami medici, presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali. Il volontario si recherà presso l'abitazione dell'utente, lo accompagnerà nel luogo accordato, lo assisterà, se necessario, nei momenti di attesa presso le strutture; poi lo riaccompagnerà a casa. Può essere che il volontario possa saltuariamente raccogliere adesioni e gestire registrazioni al servizio
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompnamento.	
	3. Accompagnamento anziani, disabili presso presidi sanitari, assistenziali, centri diurni, scuole e strutture educative e ricreative	
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	
2. Consegna pasti a domicilio	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario consegnerà i pasti presso le abitazioni degli utenti che ne hanno fatto richiesta con un mezzo dell'ente. Il volontario potrebbe anche raccogliere le iscrizioni.
	2. Individuazione del percorso e degli orari di consegna del pasto	
	3. Prelievo dei pasti pronti presso la mensa	
	4. Consegna del pasto al domicilio e recupero dei vuoti	

Obiettivo 2: Aumentare l'integrazione di minori con disagio tra i pari e nell'ambiente in cui vivono

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto allo studio nello spazio extra-scolastico per minori della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario parteciperà, in affiancamento agli operatori, ad attività pomeridiane per fornire supporto e aiuto a un gruppo di alunni segnalati (SEP) dai servizi sociali che dagli insegnanti.
	2. Analisi dei bisogno degli utenti	
	3. Condividere un metodo di studio con gli utenti	
	4. Attività di socializzazione tra pari e tra adulti/educatori e utenti	



2. Supporto allo studio di minori stranieri in orario scolastico	1. Raccolta delle necessità delle insegnanti	Il volontario si occuperà dell'affiancamento ai minori stranieri durante l'orario scolastico in supporto alle attività di classe. Gli interventi verranno concordati con le insegnanti degli alunni seguiti.
	2. Analisi dei bisogno degli utenti	
	3. Supporto nelle attività di classe	
	4. Attività di socializzazione tra pari	
3. Animazione minori disabili presso il Centro Estivo	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario fornirà assistenza ai minori disabili che frequentano il centro estivo e si coordinerà con gli educatori di riferimento.
	2. Realizzazione di attività laboratoriali e animative per la socializzazione	
	3. Riunioni di organizzazione e monitoraggio del servizio	
4. Realizzazione di interventi a favore di adolescenti e giovani	1. Gestione Progetto Giovani	Il volontario darà supporto alle attività proposte nel progetto in affiancamento agli educatori del servizio.
	2. Realizzazione di progetti di alternanza scuola/lavoro	
	3. Organizzazione di eventi di socializzazione nel territorio	

Obiettivo 3: Sviluppare un rapporto efficace tra cittadino e servizi offerti dall'Ufficio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Gestione di attività di front office e accoglienza dell'utente	Il volontario si occuperà di preparare e distribuire la corrispondenza in entrata ed in uscita dal servizio; di gestire le telefonate, di registrare i riferimenti di chi accede al servizio; di accogliere gli utenti nell'ufficio del comune, per dare informazioni, per pianificare e monitorare i servizi erogati, per la connessione tra il servizio sociale del comune e gli altri servizi sociali/sanitari/assistenziali del comune e del territorio; di predisporre materiale divulgativo di informazione sui servizi erogati
	2. Predisposizione di materiali di informazione e promozione dei servizi erogati	
	3. Monitoraggio dei casi seguiti	
	4. Gestione delle attività di back office	

3. COMUNE DI BERNAREGGIO – SEDE 121609

Obiettivo 1: Potenziare i trasporti continuativi e occasionali rivolti a minori, disabili, anziani e persone con difficoltà



AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale rivolto a minori disabili o in condizioni di disagio, disabili adulti, anziani e persone in condizione di difficoltà	1. Raccolta adesioni al servizio 2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento. 3. Accompagnamento anziani, disabili presso presidi sanitari, assistenziali, centri diurni, scuole e strutture educative e ricreative 4. Compagnia e supporto durante l'attesa 5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore e, a seconda delle esigenze, anche per trasporto e accompagnamento disabili (adulti e minori) presso centri diurni o di riabilitazione, scuole o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali. Il volontario preleverà l'utente presso la propria abitazione, lo assisterà, quando necessario, nei momenti di attesa presso le strutture e lo riaccompagnerà a casa.
2. Servizio Scuolabus	1. Raccolta adesioni al servizio 2. Assistenza alla sicurezza durante il tragitto 3. Proposta di giochi o attività di socializzazione da proporre durante il percorso (canzoni, giochi con parole, ...)	Il volontario assisterà i minori durante tragitto per garantirne la sicurezza e proporrà degli interventi animativi per favorire la socializzazione tra i minori trasportati.
3. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati 2. Gestione delle informazioni in entrata e in uscita dei servizi erogati	Il volontario sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario delle attività, ecc.

Obiettivo 2: Rafforzare servizi di cura per persone disabili e anziane in difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Consegna pasti a domicilio (anziani)	1. Raccolta iscrizioni al servizio 2. Individuazione del percorso e degli orari di consegna del pasto 3. Prelievo dei pasti pronti presso la mensa	Il volontario consegnerà con un mezzo dell'ente i pasti presso le abitazioni degli utenti che ne hanno fatto richiesta; se avrà la possibilità si fermerà per sincerarsi dell'assunzione del pasto.



	4. Consegna del pasto al domicilio e recupero dei vuoti	
2. Accompagnamento nelle piccole commissioni (anziani)	1. Raccolta delle esigenze dell'utenza e delle famiglie	Il volontario affiancherà l'anziano nelle piccole commissioni, come ad esempio fare la spesa, andare in farmacia, in banca, in posta, o dal medico curante, si accerterà delle condizioni dell'utente e farà in modo di reintegrare l'anziano nel territorio circostante prevenendone la solitudine.
	2. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni (es. spesa, visite mediche, pagamento di bollette, ecc.)	
	3. Compagnia, socializzazione e svago presso il domicilio dell'utente e durante le commissioni	
3. Animazione minore disabile presso il Centro Estivo	1. Raccolta delle necessità degli educatori e della famiglia	Il volontario fornirà assistenza al minore disabile che frequenta il centro estivo e si coordinerà con gli educatori di riferimento.
	2. Realizzazione di attività laboratoriali e animative per la socializzazione	
	3. Riunioni di organizzazione e verifica del servizio	
4. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	Il volontario sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario delle attività, ecc.
	2. Gestione delle informazioni in entrata e in uscita dei servizi erogati	

4. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA – SEDE 120587

Obiettivo 1: Agevolare l'integrazione e la socializzazione delle persone disabili (minori e adulti)

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto disabili (adulti e minori)	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore e, a seconda delle esigenze, anche per trasporto e accompagnamento disabili (adulti e minori) presso centri diurni o di riabilitazione, scuole o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali. Il volontario preleverà l'utente presso la propria
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	
	3. Accompagnamento anziani, disabili presso presidi sanitari, assistenziali, centri diurni, scuole e strutture educative e ricreative	



	4. Compagnia e supporto durante l'attesa 5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	abitazione, lo assisterà, quando necessario, nei momenti di attesa presso le strutture e lo riaccompagnerà a casa.
2. Supporto educativo di minori disabili in orario scolastico (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado)	1. Raccolta delle necessità delle insegnanti 2. Analisi dei bisogni degli utenti 3. Supporto nelle attività di classe 4. Attività di socializzazione tra pari 5. attività di monitoraggio e verifica con insegnanti	Il volontario affiancherà i minori disabili in orario scolastico secondo i bisogni degli utenti e gli accordi presi con il corpo docenti, in supporto alle attività didattiche e di socializzazione tra pari.
3. Animazione minori disabili presso il Centro Estivo	1. Raccolta delle necessità degli educatori e delle famiglie 2. Realizzazione di attività laboratoriali e animative per la socializzazione 3. Riunioni di organizzazione e verifica del servizio	Il volontario fornirà assistenza ai minori disabili che frequentano il centro estivo e si coordinerà con gli educatori di riferimento.
4. Consegna pasti a domicilio	1. Raccolta iscrizioni al servizio 2. Individuazione del percorso e degli orari di consegna del pasto 3. Prelievo dei pasti pronti presso la mensa 4. Consegna del pasto al domicilio e recupero dei vuoti	Il volontario consegnerà con un mezzo dell'ente i pasti presso le abitazioni degli utenti che ne hanno fatto richiesta; se avranno la possibilità si fermeranno per sincerarsi dell'assunzione del pasto.
5. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati 2. gestione delle informazioni in entrata e in uscita dei servizi erogati	Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario delle attività, ecc.

Obiettivo 2: Incrementare gli interventi assistenziali a favore degli anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
--------	-----------------------	----------------------------------



1. Consegna pasti a domicilio	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario consegnerà con un mezzo dell'ente i pasti presso le abitazioni degli utenti che ne hanno fatto richiesta; se avrà la possibilità si fermerà per sincerarsi dell'assunzione del pasto.
	2. Individuazione del percorso e degli orari di consegna del pasto	
	3. Prelievo dei pasti pronti presso la mensa	
	4. Consegna del pasto al domicilio e recupero dei vuoti	
2. Assistenza e accompagnamento nelle piccole commissioni	1. Raccolta delle esigenze dell'utenza	Il volontario affiancherà l'anziano nelle piccole commissioni, come ad esempio fare la spesa, andare in farmacia, in banca, in posta, o dal medico curante, si accerterà delle condizioni dell'utente e farà in modo di reintegrare l'anziano nel territorio circostante prevenendone la solitudine.
	2. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni (es. spesa, visite mediche, pagamento di bollette, ecc.)	
	3. Compagnia, socializzazione e svago presso il domicilio dell'utente e durante le commissioni	
3. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	Il volontario sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario delle attività, ecc.
	2. gestione delle informazioni in entrata e in uscita dei servizi erogati	

5. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO – SEDE 36016

Obiettivo 1: Migliorare la qualità dei servizi rivolti ai minori (0-14 anni) con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto educativo rivolto a minori disabili in orario scolastico (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado)	1. Raccolta delle necessità delle insegnanti	Il volontario affiancherà i minori disabili in orario scolastico secondo i bisogni degli utenti e gli accordi presi con il corpo docenti, in supporto alle attività didattiche e di socializzazione tra pari.
	2. Analisi dei bisogni degli utenti con insegnanti e educatori	
	3. Supporto nelle attività di classe	
	4. Attività di socializzazione tra pari	



	5. Attività di monitoraggio e verifica con insegnanti e educatori	
2. Supporto alle attività ordinarie, educative e laboratoriali del nido con particolare attenzione agli utenti in situazione di fragilità	1. Incontri di progettazione/programmazione delle attività del Nido	Il volontario fornirà un supporto alle educatrici del nido nelle attività di routine e ricreative con una particolare attenzione per i minori in situazione di fragilità o disagio; sperimenterà i vari momenti della giornata, affiancandosi ai bambini e collaborando con le insegnanti per la realizzazione dei diversi interventi; potrebbe essere che venga coinvolto nella progettazione di un'attività creativa-educativa.
	2. Supporto nelle attività ordinarie (momento della pappa, della nanna), educative e laboratoriali (lettura, gioco euristico, gioco simbolico, laboratorio di pittura)	
	3. Partecipazione ai momenti festivi con le famiglie (festa della mamma/papà, festa di natale, di fine anno...)	

Obiettivo 2: Aumentare l'autonomia e l'integrazione delle persone disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto alle attività ricreative e artistiche del Laboratorio Arti Visive	1. Incontri di progettazione/programmazione degli interventi	Il volontario affiancherà gli utenti disabili che frequentano il Centro Diurno Sperimentale (Laboratorio Arti Visive) nelle attività proposte in accordo con gli educatori; presenzierà, se richiesto, agli eventi sul territorio.
	2. Realizzazione di attività laboratoriali e animative per la socializzazione e l'integrazione	
	3. Partecipazione a eventi sul territorio	
	4. Riunioni di monitoraggio e verifica laboratori/attività	

6. COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA – SEDE 134561

Obiettivo 1: Potenziare i servizi educativi e ricreativi rivolti a minori in condizioni di fragilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1 Supporto educativo ai minori nelle attività scolastiche (scuola Primaria e Secondaria di primo grado)	1. Raccolta delle necessità delle insegnanti	Il volontario affiancherà i minori in situazione di difficoltà in relazione ai bisogni scolastici, educativi e relazionali degli utenti e in relazione agli accordi
	2. Analisi dei bisogni degli utenti con insegnanti	



	3. Supporto nelle attività di classe 4. Attività di socializzazione tra pari 5. Attività di monitoraggio e verifica con insegnanti e educatori	presi con il corpo docenti, in supporto alle attività didattiche e di socializzazione tra pari.
2. Assistenza ai minori utenti dei servizi della prima infanzia (Asilo Nido e scuola dell'Infanzia) con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e all'integrazione del bambino disabile	1. Partecipazione agli incontri di progettazione/programmazione delle attività 2. Analisi dei bisogni dei minori in particolare del bambino disabile 3. Supporto nelle attività ordinarie (momento della pappa, della nanna), educative e laboratoriali (lettura, gioco euristico, gioco simbolico, pittura, laboratori...) 4. Attività di socializzazione tra pari al fine di integrare il bambino disabile e i minori con difficoltà nel gruppo 5. Partecipazione ai momenti festivi con le famiglie (festa della mamma/papà, festa di natale, di fine anno...)	Il volontario fornirà un supporto alle educatrici del nido nelle attività di routine e ricreative con particolare attenzione all'utente disabile e alle situazioni di fragilità; esplorerà i vari momenti della giornata, affiancandosi ai bambini, nello specifico al minore disabile, e collaborando con le insegnanti per la realizzazione dei diversi interventi; potrebbe essere che venga coinvolto nella progettazione di un'attività creativa-educativa.
3. Supporto ad attività ricreative rivolte a minori disabili	1. Raccolta delle esigenze e dei bisogni degli educatori e degli utenti disabili 2. Affiancamento degli utenti disabili durante le attività ricreative proposte 3. Momenti di socializzazione nel territorio 4. Incontri di monitoraggio con responsabili del servizio	Il volontario seguirà gli utenti disabili in attività ricreative per aumentare le occasioni di socializzazione dei disabili riducendo il rischio di isolamento e solitudine, particolarmente frequente nei periodi di chiusura delle scuole.

Obiettivo 2: Agevolare l'autonomia di minori, disabili e anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1 Consegna pasti a domicilio	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario consegnerà i pasti presso le



(anziani e disabili)	2. Individuazione del percorso e degli orari di consegna del pasto	abitazioni degli utenti che ne hanno fatto richiesta con un mezzo dell'ente. Il volontario potrebbe anche raccogliere le iscrizioni.
	3. Prelievo dei pasti pronti presso la mensa	
	4. Consegna del pasto al domicilio e recupero dei vuoti	
2 Trasporto sociale rivolta a disabili e minori	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario avrà il ruolo di accompagnatore e/o trasportatore disabili e minori presso i centri diurni o di riabilitazione o scuole o presso centri per attività ricreative o, in occasione di visite o esami medici, presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali. Il volontario si recherà presso l'abitazione dell'utente, lo accompagnerà nel luogo accordato, lo assisterà, se necessario, nei momenti di attesa presso le strutture; poi lo riaccompagnerà a casa. Può essere che il volontario possa saltuariamente raccogliere adesioni e gestire registrazioni al servizio.
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccoglimento.	
	3. Accompagnamento anziani, disabili presso presidi sanitari, assistenziali, centri diurni, scuole e strutture educative e ricreative	
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	

Obiettivo 3: Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi offerti dall'Ufficio Servizi Sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Gestione di attività di front office e accoglienza dell'utente	Il volontario si occuperà di preparare e distribuire la corrispondenza in entrata ed in uscita dal servizio; di gestire le telefonate, di registrare i riferimenti di chi accede al servizio; di accogliere gli utenti nell'ufficio del comune, per dare informazioni, per pianificare e monitorare i servizi erogati, per la connessione tra il servizio sociale del comune e gli altri servizi sociali/sanitari/assistenziali del comune e del territorio; di predisporre materiale divulgativo di informazione sui servizi erogati
	2. Predisposizione di materiali di informazione e promozione dei servizi erogati	
	3. Monitoraggio dei casi seguiti	
	4. Gestione delle attività di back office	



Obiettivo 1: Potenziare l'efficacia degli interventi socio-assistenziali rivolti al cittadino sul territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Progettazione e individuazione degli interventi socio-assistenziali rivolti a minori, disabili, anziani e adulti difficoltà	1. Elaborazione e analisi dei bisogni degli utenti e dei dati statistici dei servizi 2. Incontri con utenti, familiari e enti del terzo settore coinvolti nel progetto 3. Stesura progetti e elaborazione e definizione della presa in carico degli utenti, degli obiettivi e delle azioni da proporre per la cura e l'assistenza degli utenti stessi	Il volontario parteciperà in affiancamento agli operatori amministrativi e in collaborazione con il personale tecnico alle fasi di presa in carico e gestione dei bisogni. Particolare attenzione sarà posta nella fase di presa in carico e rapporti con strutture e cooperative che svolgono servizi. Il volontario inoltre supporterà l'assistente sociale nella predisposizione e programmazione dei diversi interventi di assistenza per adulti in difficoltà
2. Gestione organizzativa e amministrativa e pianificazione degli interventi	1. Predisposizione dei documenti necessari all'avvio e alla gestione degli interventi predisposti 2. Incontri con gli utenti e i familiari per pianificare al meglio gli interventi 3. Collaborazione con gli enti del terzo settore coinvolti (scuole, cooperative, associazioni, istituti di cura) 4. Coordinamento e formazione delle figure professionali coinvolte	Il volontario affiancherà il responsabile e le figure amministrative nella gestione delle pratiche burocratiche, negli incontri gli enti del terzo settore e l'assistente sociale negli incontri con gli utenti i loro familiari.
3. Monitoraggio dei progetti e dei casi seguiti	1. Verifica periodica dei risultati degli interventi 2. Incontro con gli utenti seguiti, i familiari e gli enti coinvolti per valutare l'efficacia degli interventi 3. Elaborazione di report sulle attività svolte e le situazioni seguite	Il volontario seguirà con il responsabile tutte le azioni di monitoraggio dei casi seguiti e affiancherà nell'elaborazione di report data base.
4. Gestione della comunicazione in entrata e in uscita	1. Predisposizione di materiali di informazione e promozione dei servizi erogati	<i>Il volontario supporterà l'Ufficio nella gestione della comunicazione in entrata e uscita, con particolare attenzione</i>



	2. Accoglienza dei cittadini che si recano allo sportello informativo	<i>all'accoglienza degli utenti, agli aspetti comunicativi e relazionali con le famiglie degli utenti presi in carico dai Servizi Sociali.</i>
	3. Comunicazione continua con utenti presi in carico dai servizi sociali e i loro famigliari	
	4. Comunicazione costante con gli enti del terzo settore coinvolti nei servizi erogati	

8. COMUNE DI CORNATE D'ADDA – SEDE 128019

Obiettivo 1: Potenziare i trasporti rivolti a anziani, disabili, minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto Sociale rivolto a anziani, disabili e minori seguiti dai Servizi Sociali	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore e, a seconda delle esigenze, per trasporto e accompagnamento anziani, disabili minori seguiti dai Servizi Sociali presso centri diurni o di riabilitazione, scuole o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali. Il volontario preleverà l'utente presso la propria abitazione, lo assisterà, quando necessario, nei momenti di attesa presso le strutture e lo riaccompagnerà a casa.
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	
	3. Accompagnamento degli utenti presso presidi sanitari, assistenziali, centri diurni, scuole e strutture educative e ricreative	
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	
2. Servizio Scuolabus/Pedibus	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario assisterà i minori durante tragitto per garantirne la sicurezza e proporrà degli interventi animativi per favorire la socializzazione tra i minori trasportati.
	2. Assistenza alla sicurezza durante il tragitto	
	3. Proposta di giochi o attività di socializzazione da proporre durante il percorso (canzoni, giochi con parole, ...)	
3. Gestione pratiche d'ufficio dei servizi di Trasporto	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	Il volontario sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati:



	2. Gestione delle informazioni in entrata e in uscita dei servizi erogati	accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario delle attività, monitoraggio.
--	---	---

Obiettivo 2: Agevolare i processi di socializzazione e integrazione di anziani e minori nella comunità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Accompagnamento di anziani nelle piccole commissioni	1. Raccolta delle esigenze dell'utenza e delle famiglie	Il volontario affiancherà l'anziano nelle piccole commissioni, come ad esempio fare la spesa, andare in farmacia, in banca, in posta, o dal medico curante, si accerterà delle condizioni dell'utente e farà in modo di reintegrare l'anziano nel territorio circostante prevenendone la solitudine.
	2. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni (es. spesa, visite mediche, pagamento di bollette, ecc.)	
	3. Compagnia, socializzazione e svago presso il domicilio dell'utente e durante le commissioni	
2. Animazione ludico-ricreativa nello spazio extra-scolastico per minori della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario parteciperà, in affiancamento agli educatori, ad attività ludiche e ricreative rivolte ai minori dai 6 ai 14 anni con particolare attenzione per i minori in situazione di disagio e fragilità.
	2. Analisi dei bisogni degli utenti	
	3. Realizzazione di attività ludiche e ricreative per i minori del servizio con particolare attenzione ai minori in difficoltà	
	4. Attività di socializzazione tra pari e tra adulti/educatori e utenti	
3. Gestione pratiche d'ufficio delle attività previste per anziani e minori	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	Il volontario sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario delle attività, monitoraggio.
	2. Gestione delle informazioni in entrata e in uscita dei servizi erogati	

9. COMUNE DI GIUSSANO – SEDE 16161

Obiettivo 1: Favorire i processi di socializzazione e integrazione di minori disabili e in situazione di fragilità nella comunità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL
---------------	------------------------------	------------------------------



		VOLONTARIO
1. Supporto ai compiti ai minori seguiti dal Servizio Tutela Minori	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario assisterà i minori durante l'orario di svolgimento dei compiti e si impegnerà a mettere i minori a proprio agio per imparare divertendosi.
	2. Analisi dei bisogno degli utenti	
	3. Condividere un metodo di studio con gli utenti	
	4. Attività di socializzazione tra pari e tra adulti/educatori e utenti	
2. Animazione minori seguiti dal Servizio Tutela Minori presso il Centro Estivo	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario fornirà assistenza ai minori seguiti dal Servizio Tutela che frequentano il centro estivo e si coordinerà con gli educatori di riferimento.
	2. Realizzazione di attività laboratoriali e animative per la socializzazione	
	3. Riunioni di organizzazione e monitoraggio del servizio	
3. Supporto al Servizio di Integrazione Scolastica (dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di secondo grado) per alunni in situazione di Handicap	1. Realizzazione del progetto educativo individualizzato in collaborazione con la scuola e servizi specialistici di riferimento	Il volontario seguirà gli utenti disabili in attività scolastiche impegnandosi per aumentare le occasioni di socializzazione dei disabili.
	2. Realizzazione di attività didattiche e di socializzazione tra pari	
	3. Monitoraggio degli utenti	
	4. Incontri di coordinamento e verifica tra scuola, Comune e altri servizi coinvolti	
4. Assistenza minori disabili nel periodo estivo	1. Inserimento degli utenti in soggiorni protetti di tipo residenziale o in Centri Diurni aperti sul territorio	Il volontario accompagnerà l'utente in strutture estive del territorio e lo seguirà nelle attività organizzate per aumentare le occasioni di socializzazione dei disabili riducendo il rischio di isolamento e solitudine, particolarmente frequente nei periodi di chiusura delle scuole.
	2. Supporto nello svolgimento delle varie attività proposte	
	3. Monitoraggio degli utenti	

Obiettivo 2: Prevenire la solitudine delle persone anziane e disabili sviluppando interventi volti all'autonomia e alla socializzazione

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto a disabili adulti	1. Analisi dei bisogni degli utenti	Il volontario supporterà l'utente disabile



nelle attività del Laboratorio “Un Mondo Superabile” e del Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA)	2. Supporto allo svolgimento delle varie attività proposte	nel corso delle attività organizzate dal laboratorio “Un mondo superabile”
	3. Partecipazione a iniziative sul territorio	
	4. Monitoraggio degli utenti	
2. Sostegno alle persone anziane nelle piccole commissioni (fare la spesa, andare dal medico, in farmacia, ecc.) e nelle attività quotidiane	1. Supporto alle attività quotidiane delle persone disabili	Il volontario affiancherà l’anziano nelle piccole commissioni, come ad esempio fare la spesa, andare in farmacia, in banca, in posta, o dal medico curante, si accerterà delle condizioni dell’utente e farà in modo di reintegrare l’utente nel territorio circostante prevenendone la solitudine.
	2. Accompagnamento e trasporto sul territorio per le piccole commissioni	
	3. Momenti ludici e di animazione	
	4. Monitorare la situazione degli anziani seguiti	

Obiettivo 3: Aumentare la mobilità delle persone disabili e dei minori in situazione di fragilità

AZIONI	ATTIVITA’ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA’ DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore e per trasporto disabili (adulti e minori) e minori presso le diverse sedi. Il volontario preleverà l’utente presso la propria abitazione, lo assisterà, quando necessario, nei momenti di attesa presso le strutture e lo riaccompagnerà a casa.
	2. Prelievo dell’utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	
	3. Accompagnamento anziani, disabili presso presidi sanitari, assistenziali, centri diurni, scuole e strutture educative e ricreative	
	4. Compagnia e supporto durante l’attesa	
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

1. COMUNE DI ALBIATE – SEDE 35978

Non è richiesto nessun requisito particolare.

2. COMUNE DI BARLASSINA – SEDE 75430



Preferibilmente:
Possesso di patente B.

3. COMUNE DI BERNAREGGIO – SEDE 121609

Preferibilmente:
Attenzione all'utenza particolarmente fragile.
Possesso della patente di guida (B).

4. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA – SEDE 120587

Preferibilmente:
Possesso di patente B
Attitudine allo svolgimento di attività a favore di persone anziane o con disabilità
Buone doti relazionali.

5. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO – SEDE 36016

Preferibilmente:
Possesso della patente B.

6. COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA – SEDE 134561

Non è richiesto nessun requisito particolare.

7. COMUNE DI CESANO MADERNO – SEDE 121471

Preferibilmente:
Diploma o laurea in area umanistica, conoscenza strumenti informatici in particolare Excel e Access e esperienza di volontariato.

8. COMUNE DI CORNATE D'ADDA – SEDE 128019

Preferibilmente:
Capacità di lavoro in team e di problem solving
Capacità di adattamento.
Buone doti relazionali e d'ascolto
Possesso di patente B

9. COMUNE DI GIUSSANO – SEDE 16161

Preferibilmente:
Possesso di patente B.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Non sono previsti posti con vitto alloggio né con solo vitto.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: Monte ore annuo 1145 ore con un minimo settimanale pari a 20 ore.



Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

1. COMUNE DI ALBIATE – SEDE 35978

Disponibilità a guidare automezzi dell'ente per il trasporto di anziani o disabili.

Disponibilità a prestare servizio dal lunedì al venerdì, con flessibilità oraria, nella fascia oraria compresa tra le ore 8.00 e le 18.00, eccezionalmente potrà prima delle 8.00 o dopo le 18.00 per esigenze di trasporto particolari e occasionali.

2. COMUNE DI BARLASSINA – SEDE 75430

Nessuno

3. COMUNE DI BERNAREGGIO – SEDE 121609

Flessibilità oraria.

Rispetto della puntualità degli orari di servizio stabiliti.

4. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA – SEDE 120587

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio sia in orario mattutino che pomeridiano in relazione alle esigenze del servizio.

5. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO – SEDE 36016

Nessuno

6. COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA – SEDE 134561

Flessibilità oraria.

Possesso patente B

7. COMUNE DI CESANO MADERNO – SEDE 121471

Flessibilità oraria.

8. COMUNE DI CORNATE D'ADDA – SEDE 128019

Rispetto di normative e regolamenti vigenti.

Utilizzo corretto dei mezzi assegnati.

9. COMUNE DI GIUSSANO – SEDE 16161

Flessibilità oraria.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno



Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

In questo progetto, e in riferimento al Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia, le competenze che potranno essere certificate saranno:

Competenze afferenti il profilo professionale 21.1 ANIMATORE SOCIALE

- Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale

Competenze afferenti il profilo professionale 21.3 ANIMATORE PER ANZIANI

- Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa per anziani

Competenze afferenti il profilo professionale 12.2 AUTISTA PRIVATO E TAXI

- Effettuare il trasporto di persone con veicolo leggero

Competenze afferenti il profilo professionale 22.11 ESPERTO IN COMUNICAZIONE GIOVANILE

- Pianificare e gestire un sistema di informazione

Competenze afferenti il profilo professionale 24.18 COMUNICATORE DEL WELFARE TERRITORIALE

- Elaborare un piano di comunicazione di servizi del Welfare territoriale

Di seguito sono indicate le abilità acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. COMUNE DI ALBIATE – SEDE 35978

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- abilità relazionale nell'ascolto delle persone che si rivolgono al servizio;
- strategie e tecniche di incontro con "l'altro diverso";
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

2. COMUNE DI BARLASSINA – SEDE 75430

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità relazionali, di comunicazione ed ascolto;



- competenze in ambito sociale;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- abilità organizzative e capacità di lavorare in gruppo;
- conoscenza del funzionamento dell'ufficio Servizi sociali del Comune.

3. COMUNE DI BERNAREGGIO – SEDE 121609

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

4. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA – SEDE 120587

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- competenze relazionali (comunicazione, ascolto e interazione);
- sensibilità ed empatia;
- strategie e tecniche di incontro con "l'altro diverso".
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lavorare in gruppo coordinandosi con diversi soggetti operanti;
- conoscenze tecniche in ambito di servizi socio assistenziali.

5. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO – SEDE 36016

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di lavorare in équipe;
- capacità di gestire proposte animative;
- capacità organizzativa;
- capacità di sostenere un lavoro di cura nei confronti di persone disabili;
- capacità di sostenere un lavoro di cura nei confronti di minori;



- capacità di osservazione e ascolto;
- creatività e pazienza.

6. COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA – SEDE 134561

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido/scuola materna;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- problem solving e capacità di analisi e intervento;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni.

7. COMUNE DI CESANO MADERNO – SEDE 121471

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità di utilizzo strumenti informatici per analisi e monitoraggi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);

8. COMUNE DI CORNATE D'ADDA – SEDE 128019



Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

9. COMUNE DI GIUSSANO – SEDE 16161

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido/scuola materna;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Oltre a un percorso di formazione generale obbligatorio destinato a tutti i volontari, è prevista anche la formazione specifica, di cui si dettaglia di seguito.

I contenuti della formazione specifica sono presentati ai volontari attraverso azioni di training on the job e lezioni d'aula.



AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "Training on the job" sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di "Training on the job" rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l'OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, organizzazione e funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all'interno dell'ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.



Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti ai volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. COMUNE DI ALBIATE – SEDE 35978

- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

2. COMUNE DI BARLASSINA – SEDE 75430

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- tecniche di ascolto e di comunicazione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

3. COMUNE DI BERNAREGGIO – SEDE 121609

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- tecniche di comunicazione e promozione;



- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

4. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA – SEDE 120587

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura, al trasporto in sicurezza e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

5. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO – SEDE 36016

- la disabilità e le varie patologie;
- monitoraggio dei casi e interventi di tutela della salute e delle autonomie nei disabili;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- conoscenza prestazioni pedagogiche ed educative da rivolgere ai bambini utenti della struttura asilo nido;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

6. COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA – SEDE 134561

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;



- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

7. COMUNE DI CESANO MADERNO – SEDE 121471

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- acquisizione di elementi di psicologia e pedagogia;
- - tecniche di ascolto e di comunicazione;
- indicazioni e strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei bisogni;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

8. COMUNE DI CORNATE D'ADDA – SEDE 128019

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

9. COMUNE DI GIUSSANO – SEDE 16161

- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;



- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- organizzazione e conoscenza dei servizi territoriali;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicazione e relazione con l'utenza fragile (Formatore Milena Rivolta – durata 8 ore)

Il corso è rivolto ai volontari inseriti nei progetti d'assistenza e che si dedicano agli utenti fragili: anziani, minori, persone con disabilità.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della fragilità;
- il progetto assistenziale personalizzato;
- le risposte dei servizi alla domanda di assistenza;
- gli strumenti utili per le attività di animazione con gli utenti fragili, l'esempio del teatro sociale.

Rappresentazione del malato e della malattia mentale (Formatore Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono l'affiancamento di volontari ad educatori che si occupano di utenti con disabilità mentale.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della malattia mentale;
- come si curano i disturbi mentali;
- il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;
- le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;



- come lavorano (o dovrebbero lavorare) i "tecnici" della salute mentale.

Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino (Formatore Monica Taccardi – durata 8 ore)

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Il programma si articola in due momenti in cui si alternano riflessioni teoriche a esercitazioni pratiche adeguate all'ambito in cui si muove il volontario.

Argomenti previsti:

- sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;
- esercitazione “Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l'utilizzo di immagini e di indici di osservazione”;
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione “Raccontare ai bambini un libro illustrato”;
- confini dell'attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare “con” e stare “senza”
- esercitazione “Lettura e condivisione di esperienze”;
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione “La sensibilità dell'educatrice nei contesti educativi” e “L'osservazione del bambino nella prima infanzia”.

Sostegno ai diritti delle famiglie straniere che vivono in Italia: modalità d'intervento socio – sanitarie (Formatore Cinzia Colombo – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere. L'obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze.

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- quadro della situazione attuale in Lombardia con breve cronistoria di sgomberi e spostamenti;
- cosa ne pensano e ne fanno i partecipanti sugli stranieri;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente, regolamenti;
- come si può tradurre nella pratica l'azione sanitaria e politica, alcune esperienze;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con confronto sulla modalità di informazione utilizzate dai mass media.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (Formatore Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e



sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- **La comunicazione efficace:** si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- **Time management:** sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- **La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro:** si porrà l'accento sull'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- **La gestione dei progetti:** si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- **Web 2.0 e Wiki:** i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- **Gestione della conoscenza:** si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni.



Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.

- **La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione:** si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per “convincere” gli interlocutori, dell’uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l’importanza del saper gestire le critiche e sull’uso della razionalità e dell’emotività in contesti comunicativi.
- **Risparmio energetico:** il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un’analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- **Sicurezza in ufficio:** il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 41.2 (“Azioni formative in aula”).

Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.

L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.